

## Abstract

Negli ultimi anni si è registrato un crescente interesse per i salari minimi legali a livello europeo e internazionale. Recentemente molti paesi come l'Ungheria, la Corea, la Spagna e il Regno Unito, nonché diversi Stati e città degli Stati Uniti, hanno aumentato significativamente i loro salari minimi facendone uno strumento di lotta all'inflazione. In Italia, il tema del salario minimo è in discussione da almeno due decenni. Recentemente il tema è tornato in maniera prepotente nell'agenda parlamentare con la proposta dei partiti di opposizione di fissare un salario minimo a 9 euro all'ora. La proposta è stata rigettata a livello nazionale ma è adottata da alcune città per gli appalti comunali. In questo articolo, discutiamo prima il possibile impatto di un salario minimo a 9 euro sulla struttura salariale italiana per poi passare a discutere la presunta incompatibilità tra salario minimo per legge e contrattazione collettiva. In conclusione, proponiamo un metodo per fissare la cifra in linea con le migliori esperienze in altri paesi.

Recently many countries have set up their legal minimum wages. Hungary, Korea, Spain, UK and many states in the US have risen their minimum wages as instrument to fight inflation. In Italy the minimum wage is under discussion since 20 years. Recently, a joint proposal by the opposition parties has been rejected in Parliament but many municipalities are adopting 'minimum wages' in their public procurement competitions. We discuss the impact of a minimum wage threshold at 9 euros on the wage distribution and the relationship between a minimum level imposed by the law and contractual wages.

## Keywords

Salario minimo, contrattazione collettiva, TEM, TEC.

Minimum wage, collective agreements, TEM, TEC.